



<b>Denominazione</b>	Diritto Amministrativo
<b>Moduli componenti</b>	
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	IUS/10 – Diritto amministrativo
<b>Anno di corso e semestre di erogazione</b>	3°anno; annuale
<b>Lingua di insegnamento</b>	
<b>Carico didattico in crediti formativi universitari</b>	12
<b>Numero di ore di attività didattica assistita</b>	72
<b>Docente</b>	Francesco Follieri
<b>Risultati di apprendimento specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza e comprensione delle fonti del diritto amministrativo, anche in considerazione delle norme costituzionali, europee e della CEDU.</li><li>- Conoscenza e comprensione dell'organizzazione, dell'attività di diritto pubblico e di diritto privato dell'amministrazione pubblica, del procedimento, del provvedimento amministrativo, delle situazioni giuridiche soggettive della PA e del cittadino e dei relativi rimedi giurisdizionali e giustiziali.</li><li>- Capacità di analisi e di sintesi, capacità di individuare le principali differenze di regime giuridico tra organizzazioni e attività private rispetto a quelle pubbliche.</li><li>- Capacità di esposizione chiara e con linguaggio tecnico-giuridico appropriato.</li></ul>
<b>Programma</b>	<b>I - Organizzazione della p.a.</b> Persone giuridiche pubbliche. Enti, organi, meri uffici. Attribuzioni e competenze Le relazioni tra enti, organi e persone fisiche. Fini pubblici e species di interessi I principi costituzionali, europei e convenzionali. Le fonti La nozione di pubblica amministrazione come organizzazione. Lo Stato e i Ministeri Gli enti locali  Gli enti pubblici non economici Gli enti pubblici economici e le società pubbliche Le autorità amministrative indipendenti e altre forme di amministrazioni Il coordinamento tra le amministrazioni  Le risorse umane: cenni sul pubblico impiego Le risorse finanziarie: cenni sul bilancio dello Stato e degli enti territoriali



	<p>I beni</p> <p><b>II - Attività amministrativa</b></p> <p>I principi costituzionali, del diritto europeo e della CEDU; i principi generali della l. n. 241/1990</p> <p>Il potere amministrativo. La discrezionalità</p> <p>Species di poteri amministrativi. Diritti soggettivi e interessi legittimi</p> <p>Il procedimento amministrativo in generale. L'iniziativa e il dovere di concludere il procedimento. L'istruttoria</p> <p>La partecipazione al procedimento. L'accesso</p> <p>Il provvedimento amministrativo (nozione, elementi, efficacia).</p> <p>L'invalidità del provvedimento amministrativo</p> <p>Tipi di provvedimenti amministrativi. L'autotutela</p> <p>L'inerzia della p.a. e le sue conseguenze. La SCIA</p> <p>Gli accordi tra p.a. e tra p.a. e cittadino.</p> <p>L'attività di diritto privato della p.a.</p> <p>La responsabilità della p.a. I servizi pubblici</p> <p><b>III - Lineamenti di giustizia amministrativa</b></p> <p>Le origini del sistema di giustizia amministrativa italiano. Il riparto di giurisdizione tra g.a. e g.o.</p> <p>I poteri del g.o. nelle controversie in cui è parte la PA. Le azioni nel processo amministrativo</p> <p>Cenni sullo svolgimento del processo amministrativo. I rimedi giustiziali</p>
<b>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</b>	L'insegnamento prevede 72 ore di didattica frontale. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche, da esercitazioni che avranno ad oggetto la giurisprudenza su argomenti specifici e da seminari di approfondimento teorico o pratico.
<b>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</b>	<p>L'esame è orale.</p> <p>Solitamente l'esame si compone di tre domande, orientativamente una per ciascuna delle tre sezioni del corso (organizzazione, attività, lineamenti di giustizia amministrativa).</p> <p>Per ciascuna delle sezioni sono valutate la conoscenza degli istituti e del diritto positivo, la capacità di ricostruire le diverse tesi contrapposte e l'evoluzione del sistema, nonché le influenze del diritto dell'Unione Europea e della CEDU, la capacità di mettere in correlazione gli istituti.</p> <p>In tutti i casi sono valutate anche la capacità di analisi e di sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio tecnico-giuridico.</p> <p>Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame suddiviso in due parti, comunque in occasione degli appelli ordinari.</p> <p>In tal caso, il voto finale corrisponderà alla media dei voti ottenuti in occasione delle singole parti.</p>
<b>Criteri di misurazione</b>	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Ciascuna delle tre domande di cui si compone l'esame ha



<b>dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	pari peso rispetto al voto finale.
<b>Propedeuticità</b>	Diritto costituzionale; Diritto privato 1; Diritto privato 2
<b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b>	<p>Testi consigliati a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- G. Corso, <i>Manuale di diritto amministrativo</i>, Giappichelli, ultima edizione con eventuali aggiornamenti indicati a lezione;</li><li>- M. Clarich, <i>Manuale di diritto amministrativo, Il Mulino</i>, ultima edizione con eventuali aggiornamenti indicati a lezione</li></ul> <p>Ulteriori materiali integrativi saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni e resi disponibili mediante la piattaforma e-learning</p> <p>Lo studio del manuale deve essere supportato dallo studio della Costituzione, dei Trattati dell'UE, della CEDU, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della legge 7 agosto 1990 n. 241 (aggiornata) e del codice del processo amministrativo (altrettanto aggiornato). Questi materiali, pure disponibili on-line, sono essenziali anche per seguire le lezioni.</p>